



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4244 Del 23/05/2024
Prot. n° 24/462937 Del 14/11/2023

Ditta Proponente: S.A.S.I. S.p.A.

Oggetto: Opere di Completamento del PS 29/276 – Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello CUP: E99B20000020001. D.G.R. n. 796 del 29.09.2015

Comune di Intervento: Borrello Roio del Sangro e Rosello

Tipo procedimento: V.Inc.A. di competenza regionale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Giammaria Giammaria (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Lorenzo Ballone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria	<i>ing. Andrea Santarelli</i>
Titolare istruttoria:	<i>dott.ssa Antonella Iannarelli</i>
Gruppo Istruttore:	

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla S.A.S.I. S.p.A. relativa all'intervento "Opere di Completamento del PS 29/276 – Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello CUP: E99B20000020001. D.G.R. n. 796 del 29.09.2015" acquisita al prot. n. 462937 del 14/11/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il Sindaco del Comune di Borrello, avv. Armando Di Luca, di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 210178 del 22/05/2024;

Sentito in audizione il direttore della Riserva "Cascate del Verde" Amelio Ferrari, di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 20934 del 22/05/2024, che rilascia la seguente dichiarazione: *"chiede se sia lecito se i lavori che sono già a buon punto si potevano svolgere senza un provvedimento definitivo; evidenzia che il progetto deve tener conto di un incremento di concessione e che non si ha idea del DMV che consente la vita del gambero e della lontra"*;

Sentito in audizione il delegato del WWF Andrea Rosario Natali, di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 209319 del 22/05/2024, che rilascia la seguente dichiarazione: *"si ribadisce quanto già espresso nelle osservazioni e si evidenzia che sarebbe opportuno predisporre un sistema di rilevamento delle acque captate"*;

Lette le seguenti osservazioni pervenute:

- nota acquisita al prot. n.145328 del 08/04/2024 del Comune di Borrello;
- nota acquisita al prot. n. 154102 del 12/04/2024 del WWF e del Direttore della Riserva "Cascate del Verde";
- nota acquisita al prot.n.176912 del 30/04/2024 di Italia Nostra;

Lette le controdeduzioni del Proponente, acquisite al prot. n. 158239 del 16/04/2024;

Preso atto che gli Enti Gestori della ZSC/ZPS IT7140212 "Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde" hanno rilasciato i seguenti "sentito", ai sensi del DPR 357/97:

- Comune di Roio del Sangro, con nota acquisita al prot.n. 53983 del 09/02/2024;
- Comune di Rosello, con nota acquisita al prot.n. 61186 del 14/02/2024;
- Comune di Borrello, con nota acquisita al prot.n. 63730 del 16/02/2024;
- Secondo sentito del Comune di Borrello, con nota acquisita al prot. n. 116138 del 18/03/2024;
- Secondo sentito del Comune di Rosello, con nota acquisita al prot. n. 108713 del 13/03/2024;

Visto che in tutti i pareri citati è riportata la seguente conclusione: *"è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto delle opere di Completamento del PS 29/276 – Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello".CUP: E99B20000020001. D.G.R. n° 796 del 29.09.2015, proponente S.A.S.I. S.p.A, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS IT7140212 "Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie"*;

Acquisita al prot. n. 145749 del 08/04/2024 l'ulteriore nota da parte del Comune di Borrello, con la quale l'Ente specifica che il parere espresso in data 16/02/2024 *"deve riferirsi per evidente competenza territoriale, al solo intervento n. 2 declinato nel Progetto generale di cui sopra e definito: "Ristrutturazione e Riattamento*





Serbatoio di accumulo nel Comune di Borrello". Nel caso di specie è evidente l'assenza di incidenze significative".

Considerato che l'oggetto del presente procedimento è esclusivamente riferito ai seguenti lavori:

1. Realizzazione di una nuova condotta nei territori di Rosello e Roio del Sangro per una lunghezza complessiva di 4480 m;
2. Ristrutturazione di serbatoio esistente, sito nel Comune di Borrello;
3. Sistemazione area Sorgente Turcano;
4. Sostituzione parziale di tratti ammalorati di condotta esistente, relativamente a tratti di tubazione che congiungono la Sorgente Turcano con il serbatoio di Rosello con ripristino di attraversamenti esistenti;

e non riguarda la modifica dell'attuale modalità di captazione della Sorgente Surienze;

Preso atto che il tecnico all'interno dello Studio di Incidenza, facendo riferimento alle misure di conservazione generali di cui alla DGR 279/2017 ed alle misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 492/2017 (Allegato 8), che prevedono il divieto di nuove captazioni all'interno del Sito, dichiara che *"gli interventi in oggetto sono funzionali alla utilizzazione di prelievi idrici già autorizzati"*;

Richiamata la determinazione n. DC 15/50 del 01/09/2009 con cui il Servizio Genio Civile ha autorizzato l'esercizio provvisorio alla derivazione di lt./sec 4,00 di acqua (portata media) dalla Sorgente Surienze (Rosello);

Considerato che, all'interno delle controdeduzioni del proponente, acquisite al prot. n. 175023 del 29/04/2024, con riferimento alla Sorgente Surienze, viene dichiarato che *"Il progetto non prevede, dunque, una nuova captazione, ma l'adeguamento di una già esistente (ante 1960) per una portata complessiva già captata di 10 litri/sec ma che l'attuale stazione di pompaggio, nonché lo stato della condotta di trasporto non consentono il completo suo utilizzo"*;

Ritenuto necessario, anche alla luce delle dichiarazioni rese in audizione, chiarire se i lavori di realizzazione dell'intervento siano già iniziati ed in caso affermativo, lo stato di attuazione degli stessi, nonché l'effettiva situazione autorizzatoria delle captazioni che concorrono allo schema idrico Surienze-Sinello;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario chiarire:

1. **Se i lavori di realizzazione dell'intervento siano già iniziati ed in caso affermativo, lo stato di attuazione degli stessi;**
2. **l'effettiva situazione autorizzatoria delle captazioni che concorrono allo schema idrico Surienze-Sinello-**

Si assegnano 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la presentazione dei chiarimenti richiesti.





ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)
dott. Giancaterino Giammaria (delegato)
dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)
dott. Lorenzo Ballone (delegato)
ing. Eligio Di Marzio (delegato)
dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato

Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello
Descrizione dell'intervento:	Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello
Azienda Proponente:	S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato

Localizzazione del progetto

Comuni:	BORRELLO, ROIO DEL SANGRO E ROSELLO
Provincia:	CHIETI

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Integrazioni a seguito del Giudizio n. 4135 del 01/02/2024

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Antonella Iannarelli



Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato

Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Basterebbe Gianfranco
PEC	sasispa@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Francesco Pinchera iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi n°47918
----------------	--

3. Iter amministrativo

Acquisizione in atti	Prot. n. 462937 del 14/11/2023
Pubblicazione documentazione	Prot. n. 464520 del 15/11/2023
Atti di sospensione	Giudizio del CCRVIA di rinvio per richiesta integrazioni n. 4135 del 01/02/2024
Atti di riattivazione	Integrazioni acquisite in atti al prot n 63724 del 16/02/2024
Seconda pubblicazione documentazione	Prot n. 69155 del 20/02/2024
Secondo atto di sospensione	Giudizio del CCRVIA di rinvio per richiesta integrazioni n. 4194 del 28/03/2024
Seconda riattivazione	Prot. n. 154254 del 12/04/2024

4. Osservazioni e controdeduzioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenuti:

- Osservazioni acquisite al prot.n. 145328 del 08/04/2024 da parte del Comune di Borrello
- Osservazioni acquisite al prot.n. 154102 del 12/04/2024 da parte del WWF e del Direttore della Riserva Cascate del Verde;
- Controdeduzioni della Ditta acquisite al prot.n. 158239 del 16/04/2024;
- Osservazioni acquisite al prot.n. 176912 del 30/04/2024 da parte dell'associazione Italia Nostra.

Dette osservazioni e relative controdeduzioni, vengono integralmente lette all'interno della seduta di CCRVIA.

5. Sentito Enti Gestori

- Sentito del Comune di Roio del Sangro, acquisito al prot.n. 53983 del 09/02/2024;
- Sentito del Comune di Rosello, acquisito al prot.n. 61186 del 14/02/2024;
- Secondo sentito del Comune di Rosello, acquisito al prot.n. 108713 del 13/03/2024;
- Sentito del Comune di Borrello, acquisito al prot.n. 116138 del 18/03/2024;
- Secondo sentito del Comune di Borrello, acquisito al prot.n. 145749 del 08/04/2024;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato
Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di
Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico
Surienze – Sinello

6. Elenco elaborati

Publicati sul sito
<ul style="list-style-type: none">mod10-istanza-vinca-03.pdfvinca-x-schema-idrico.pdf0069155-2024-02-20-sasi-spa-riavvio-signed.pdf01relazione-generale.pdf02relazione-tecnica.pdfcorografia-generale-783bpet01a.pdfcorografia-generale-783bpet01b.pdfplanimetria-fotomosaico-783bpet02a.pdfverifica-preventiva-dellinteresse-archeologico.pdfgiudizio-ccrvia-n4135-2024-02-01.pdf2024-02-09-n53983-parere-comune-roio-del-sangro.pdfn-61186-14-02-2024-parereentegestorecomune-rosello.pdfn108713-2024-03-13-riscontro-comune-rosello.pdf
Integrazioni a seguito del Giudizio n. n. 4135 del 01/02/2024
<ul style="list-style-type: none">n63724-2024-02-16-documento-di-sintesi-delle-integrazioni.pdfn 69155 del 20/02/24 pubblicazione documentazione integrativa154254-2024-04-documento-di-sintesi-delle-integrazioni-x-apr24.pdf



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

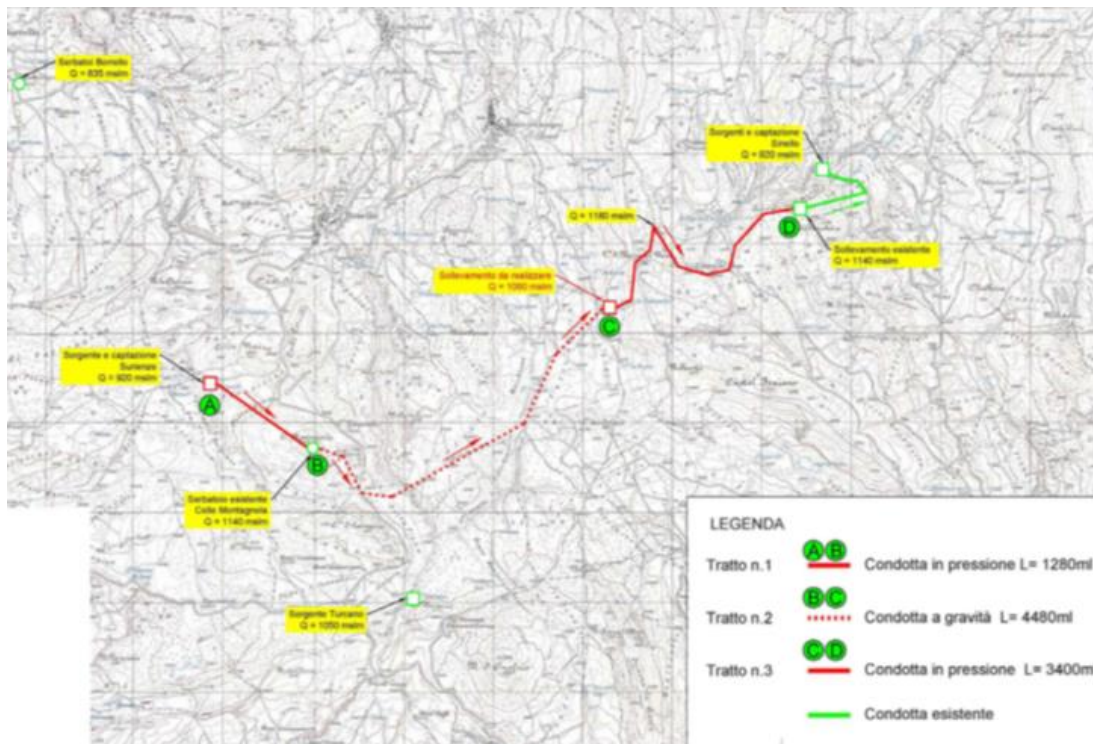
Progetto

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato
Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello

Premessa

Con nota n. prot. 462937 del 14/11/2023, la S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e smi, per il progetto “Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello” avente possibili interferenze sugli habitat e sulle specie del Sito Natura 2000 IT7140212, denominato “Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde”, sulla Riserva Naturale Regionale dell’ “Abetina di Rosello” e sull’Area IBA “IT115” (Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani).

Il progetto in esame prevede il completamento della rete dell’acqua potabile che va dal Serbatoio di Colle Montagnola, sito nel comune di Rosello, sino all’area di futura realizzazione di una stazione di rilancio nel Comune di Roio del Sangro. Nello specifico gli interventi necessari per il completamento dello Schema idrico Surienze-Sinello sono tre, il presente tratto (Tratto 2), più altri 2 tratti da realizzare con progetti differenti (Tratto 1 e Tratto 3).



Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 1. Realizzazione di una nuova condotta nei territori di Rosello e Roio del Sangro per una lunghezza complessiva di 4480 ml, realizzata con tubazioni in PEAD PE100 De160 PN16 e PN25. La condotta a gravità, partirà dal serbatoio esistente sito il Località Colle Montagnola del Comune di Rosello, da una quota approssimativa di 1145 mslm, attraverserà la S.P. 180, per poi proseguire il suo tracciato parallelamente alla linea elettrica esistente, attraversando il Torrente Turcano (punto più depresso di tutta la condotta) alla quota di 995 mslm, sino a giungere nel Comune di Roio del Sangro, e più precisamente in località Fonte Taccone, a 1070 mslm, dove verrà realizzata (con altro intervento) una stazione di rilancio.**
- 2. Ristrutturazione di serbatoio esistente, sito nel Comune di Borrello, e implementazione dello stesso con inserimento di n.2 di pompe di rilancio all’altro serbatoio esistente e installazione di sistema completo di filtraggio dell’acqua in mandata.**
- 3. Sistemazione area Sorgente Turcano, con realizzazione di nuovo cordolo in CIs, sovrastante rete metallica e cancello d’ingresso per delimitazione dell’area sovrastante la Sorgente.**
- 4. Sostituzione parziale di tratti ammalorati di condotta esistente, relativamente a tratti di tubazione**



Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato

Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello

che congiungono la Sorgente Turcano con il serbatoio di Rosello con ripristino di attraversamenti esistenti. Nel punto di intersezione tra questa condotta e la condotta di cui al punto 1 verrà realizzato un pozzetto di interconnessione da utilizzare in caso di necessità.

Con nota n. 464520 del 15/11/2023, il Servizio DPC002, ha dato comunicazione dell'attivazione del procedimento e richiesto il sentito dei Comuni Enti Gestori dell'Area Natura 2000 interessate dall'intervento che hanno espresso il parere favorevole con note prot. 53983 del 09/02/2024 e prot. 61186 del 14/02/2024. In data 01/02/2024 il CCRVIA ha esaminato l'istanza, esprimendo nel merito il Giudizio di Rinvio n. 4135 che si riporta di seguito.

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. indicare una proposta di cronoprogramma specificando durata e periodo dell'intervento nel rispetto del periodo di riproduzione delle specie tutelate dalle aree Natura 2000 interessate dall'intervento;***
- 2. fornire approfondimenti relativi alla fase di cantiere (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ampiezza area di intervento, vie di accesso, mezzi utilizzati, aree stoccaggio materiali, eventuale taglio di alberi, localizzazione delle opere di protezione, etc);***
- 3. indicare potenziali interferenze sulle specie e gli habitat tutelati e specificare eventuali mitigazioni.***

Si assegnano 30 gg dalla data di pubblicazione del Giudizio per la presentazione delle integrazioni richieste.

La Ditta proponente, nei termini per la presentazione delle integrazioni, ha trasmesso al prot. 154254/24 del 12/04/2024, la seguente documentazione integrativa:

- Documento di sintesi delle integrazioni - Codice Pratica 23/0462937 CCR-VIA Regione Abruzzo, Giudizio n°4135 del 01/02/2024

Successivamente, con nota prot n. 69155 del 20/02/2024 è stata avviata una nuova fase pubblica ed è stato richiesto parere ai suddetti Comuni in qualità di enti gestori, che nel merito hanno espresso il proprio sentito acquisito al prot. n. 108713/24 del 13/03/2024.

In data 28/03/2024 il CCRVIA ha esaminato l'istanza, esprimendo nel merito il Giudizio di Rinvio n. 4194 che si riporta di seguito.

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. Valutare delle soluzioni alternative alla realizzazione della briglia in c.a., in caso contrario attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità regionale ai sensi degli artt. 19 e 10 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;***
- 2. Aggiornare il cronoprogramma dei lavori, evidenziando i periodi di riproduzione delle specie tutelate.***

Ad ogni modo si ricorda che qualora l'intervento interessi un acquedotto di lunghezza > 10 km, in applicazione del DM 30 marzo 2015, l'intervento dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di competenza statale.

La Ditta proponente, nei termini per la presentazione delle integrazioni, ha trasmesso al prot. 154254/24 del 12/04/2024, la seguente documentazione integrativa:

- Documento di sintesi delle integrazioni - Codice Pratica 24/063724 CCR-VIA Regione Abruzzo, Giudizio n°4194 del 28/03/2024



Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato

Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello

Con nota prot n. 145749 del 08/04/2024 il Comune di Borrello, in qualità di ente gestore dell'Area Natura 2000 "Cascate del Verde", ha espresso un ulteriore sentito che si riporta di seguito.

Segue ns. nota del 05/04/2024 prot. n. 1426.

Oggetto: Opere di completamento del PS 29/276 – lavori di costruzione opere preliminari di Captazione della falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello, CUP E99B20000020001. DGR n. 796 del 29/09/2015. Giudizio CCR-VIA n. 4194 del 28/03/2024.

Integrazione bis.

Preg.mo Comitato,

in riferimento al progetto emarginato in oggetto e considerate le ns. osservazioni ad integrazione comunicate in data 05/04/2024, con la presente si intende specificare quanto segue.

Il parere espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale con nota n. prot. 535 del 16/02/2024 deve riferirsi, per evidente competenza territoriale, al solo intervento n. 2 declinato nel Progetto generale di cui sopra e definito: "Ristrutturazione e Riattamento Serbatoio di accumulo nel Comune di Borrello". Nel caso di specie è evidente l'assenza di incidenze significative.

Ciò non può dirsi per la Via espressa dall'Ente territorialmente competente sulla sorgente Surienze sita in agro di Rosello. La captazione sulla medesima produrrebbe, per i motivi espressi nella relazione già inviata, incidenze e conseguenze negative per tutto ciò che è a valle (Riserva Cascate del Verde).

Pertanto ogni interpretazione estensiva del parere dovrà ritenersi inappropriata ed illegittima. In tal caso provvederemo, in via di autotutela, a ritirare il provvedimento.

Salvis iuribus.

Il Sindaco
Gianfranco Di Luca

SEZIONE II

Sintesi della documentazione integrativa

In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 4194 del 28/03/2024 "Valutare delle soluzioni alternative alla realizzazione della briglia in c.a., in caso contrario attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità regionale ai sensi degli artt. 19 e 10 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.", il tecnico dichiara che riesaminata l'importanza del Torrente Turcano, per il suo attraversamento, è prevista la posa della condotta in progetto mediante la tecnologia NO-DIG (senza scavo), che permette di installare la condotta al di sotto dell'alveo naturale del Torrente Turcano, senza ricorrere a scavi a cielo aperto, riducendo notevolmente le aree di cantiere e le emissioni di polveri, fumi o particelle inquinanti; inoltre il tecnico ritiene che la tecnica suddetta abbia bassissimo impatto ambientale e acustico, sia in fase di esecuzione dei lavori, sia ad opere ultimate. L'attraversamento in progetto del Torrente Turcano è previsto in subalveo utilizzando la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC) per una lunghezza di circa 45,00 m con una tubazione DN160 mm in Pead. Il tecnico prevede di realizzare la suddetta trivellazione teleguidata rispettando un franco minimo di 1,55 m tra l'estradosso della condotta ed il fondo alveo.



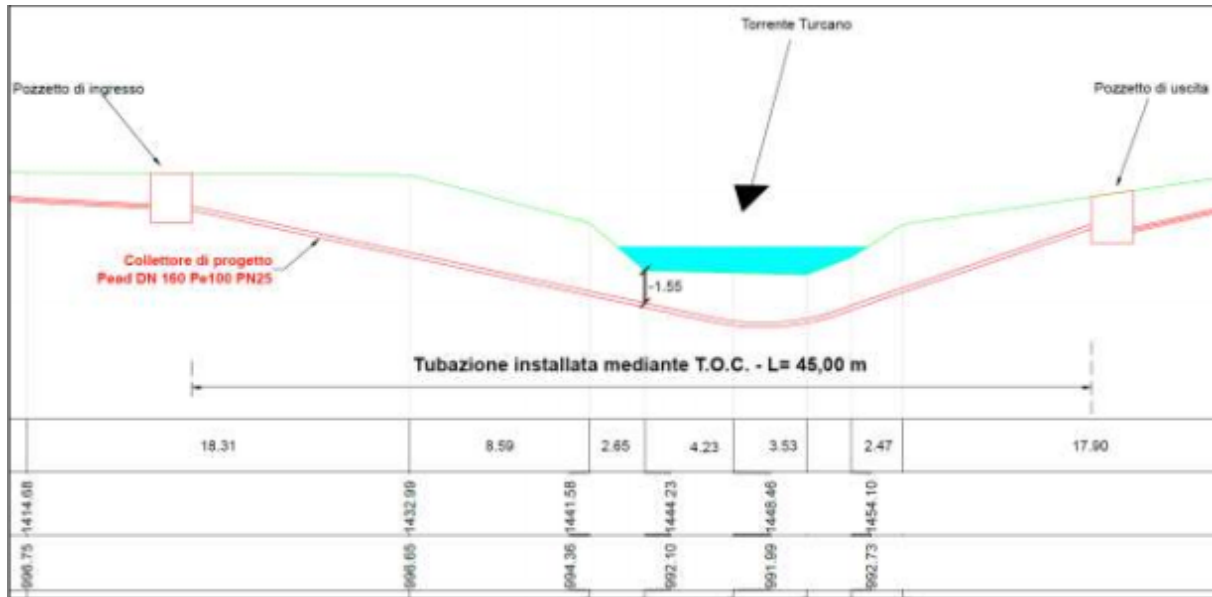
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato
Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello



Il pozzetto a sud-ovest dal Torrente Turcano (dal quale verrà effettuato il tiro della tubazione di progetto) è posto ad una distanza di 20,00 m dal ciglio della sponda sinistra del torrente, il pozzetto a est del corso d'acqua è posto ad una distanza di 10,00 m dal ciglio della sponda destra. **Entrambi i pozzetti verranno realizzati sul terreno vegetale privo di vegetazione.** La Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) è una tecnologia di perforazione con controllo attivo della traiettoria che attraverso l'uso combinato di un sistema di guida e di utensili fondo foro direzionabili è possibile realizzare fori nel sottosuolo guidando la perforazione secondo percorsi prestabiliti contenenti anche curve plano-altimetriche.

Mediante la TOC l'interramento di ciascun tronco di tubazione viene realizzato seguendo tre fasi caratteristiche:

1. **perforazione pilota** (pilot bore);
2. **alesatura** (backreaming);
3. **tiro** (pullback);

Per l'accesso all'area del cantiere Operativo 1 non è necessaria la realizzazione di strade, potendo accedere tramite viabilità esistente, e nello specifico mediante strada bianca o strada di campagna.



Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato
Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di
Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico
Surienze – Sinello





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato
Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di
Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico
Surienze – Sinello

Specie (aggiornamento per modifica del progetto)		Effetti potenziali	Descrizione
Code	Nome scientifico		
1092	Austropotamobius pallipes	Assenti	Nessuna interferenza con gli habitat acquatici del Torrente Turcano
5367	Salamandrina perspicillata	Assenti	Nessuna interferenza con gli habitat acquatici del Torrente Turcano.
6135	Salmo trutta macrostigma	Assenti	Nessuna interferenza con gli habitat acquatici del Torrente Turcano

Mitigazioni a carattere prescrittivo - aggiornamento in funzione dell'alternativa progettuale di attraversamento del Torrente Turcano

Il tecnico introduce una specifica integrazione per la conservazione integrale della vegetazione spondale (la mitigazione aggiunta è riportata al punto 10 in corsivo).

Mitigazioni:

1. **Nelle aree interne al Sito Natura 2000 sospendere le attività di cantiere nel periodo riproduttivo dell'avifauna con riferimento ai mesi di aprile, maggio e giugno;**
2. Al fine di evitare l'inquinamento luminoso per le specie della fauna di interesse comunitario **mantenere spente le luci di cantiere durante la notte**, fatta eccezione per eventuali luci di sicurezza ove necessarie.
3. **Evitare attività di cantiere in orario serale e/o notturno.**
4. **Ridurre al minimo necessario le interferenze con la vegetazione arborea arbustiva, il taglio della vegetazione viene eseguito con strumenti a mano** (decespugliatore e all'occorrenza motosega, mentre lo scotico superficiale con mezzo meccanico è limitato alla sola fascia di scavo (larga circa 80 cm).
5. **Mantenere separati gli strati superficiali del suolo contenenti il terreno vegetale e ristratificarlo** in superficie al termine del ripristino del profilo del terreno.
6. Al termine del ripristino del profilo dei suoli con terreno vegetale in superficie **provvedere a una copertura con "fiorume" da sfalcio**, ovvero fieno raccolto nell'area di progetto su prati naturali, **per uno spessore minimo di 5 cm.**
7. Saranno posti in essere tutte le precauzioni necessarie per **evitare il rischio di sversamenti accidentali di inquinamenti su suolo o nelle acque.**
8. **È vietato l'uso di erbicidi, insetticidi o altri biocidi di sintesi.**
9. **Tutti i rifiuti saranno raccolti, allontanati e smaltiti come da normativa vigente.**
10. **L'attraversamento del Torrente Turcano sarà realizzato prevedendo la localizzazione dei pozzetti, utili ad inserire la condotta nel sottosuolo, a distanza e all'esterno delle fasce di vegetazione ubicate lungo le rive del torrente.**

Il cronoprogramma è stato stilato in base alle lavorazioni riguardanti le opere in progetto e tiene conto del periodo di riproduzione delle specie tutelate dalle aree Natura 2000, considerando il fermo di tutte le lavorazioni nel periodo che va dal 1°Aprile al 30 Giugno.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato
Opere di Completamento del ps 29/276 -Lavori di Costruzione Opere Preliminari di
Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico
Surienze – Sinello

In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 4194 del 28/03/2024 “Ad ogni modo si ricorda che qualora l'intervento interessi un acquedotto di lunghezza > 10 km, in applicazione del DM 30 marzo 2015, l'intervento dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di competenza statale”

Il tecnico precisa che il criterio del “Cumulo con altri progetti” è stato valutato e riportato anche nella “Relazione Generale”, dal quale si evince che, al fine di poter implementare la portata d'acqua alla Sorgente del Sinello, gli interventi in totale saranno 3. Il presente tratto più altri 2 tratti da realizzare con progetti differenti ma comunque interconnessi.

Nella Tabella sottostante sono riportati i tratti di condotta da realizzare.

	Tratto n.	Da	A	L.Totale
	1	Sorgente Surienze	Serbatoio Colle Montagnola	1280 ml
Tratto in esame nel presente progetto	2 (B – C)	Serbatoio Colle Montagnola (Rosello)	Fonte Taccone (Roio del Sangro)	4480 ml
	3			3400 ml
			TOTALE	9160 ml

Come evidenziato in tabella **l'intero intervento ha una lunghezza inferiore ai 10 Km** pertanto in applicazione del DM 30 marzo 2015 non dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di competenza statale.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Antonella Iannarelli



COMUNE DI BORRELLO

PROVINCIA DI CHIETI

c.a.p. 66040 - Piazza G. Marconi n. 13

Tel. 0872.945124 - Fax 0872.945549 - e-mail: comune.borrello@libero.it

C.F. 81002230696 - P.I. 01217050697

Pro. 2231

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Avv. Armando Di Luca nato a ~~_____~~ (CH) il ~~_____~~ identificato tramite documento di riconoscimento CA ~~_____~~ rilasciato il ~~_____~~ da Comune di ~~_____~~, in qualità di Sindaco p.t. del Comune di Borrello chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR- VIA relativa alla discussione del procedimento di Valutazione di Incidenza codice pratica 24/0462937 "Opere di completamento del PS 29/276 Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello CUP E99B20000020001 in capo alla ditta proponente SASI Spa che si terrà il giorno 23//05/2024 ore 12.00.

DICHIARAZIONE:

Rif. Nostra nota prot. n. 1426 del 05/04/2024



COMUNE DI BORRELLO

PROVINCIA DI CHIETI

c.a.p. 66040 - Piazza G. Marconi n. 13

Tel. 0872.945124 - Fax 0872.945549 - e-mail: comune.borrello@libero.it

C.F. 81002230696 - P.I. 01217050697

Prot. 1426

Borrello 05/04/2024

Alla Regione Abruzzo

Servizio di Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

erika.galeotti@regione.abruzzo.it

Oggetto: invio relazione integrativa in merito alle Opere di Completamento del PS 29/276 – lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello CUP: E99B20000020001. Dgr N. 796 DEL 29/09/2015.

Criticità derivanti dai lavori per la captazione della sorgente “Surienze” sita nel Comune di Rosello sulla Riserva Cascate del Verde.

Io sottoscritto Avv. Armando Di Luca in qualità di Sindaco p.t. del Comune di Borrello,

- Visto il giudizio n. 4194 del 28/03/2024 tenutosi presso il CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale con il quale si richiedevano integrazioni ulteriori al rilascio dei pareri VIA
- Preso atto della relazione integrativa a firma del Prof. Amelio Ferrari, Direttore p.t. della Riserva Regionale Naturale “Cascate del Verde” dalla quale si evincono criticità importanti sulla Riserva regionale derivanti dai lavori per la captazione della sorgente “Surienze”;
- Viste la DGC n. 38 del 12/11/2024 e la DCC n. 34 del 16/12/2019 con le quali il Comune di Borrello formalizzava una protesta ufficiale avverso il progetto ut supra emarginato;

espone quanto segue:

PREMESSA

La sorgente Surienze, posta nel Comune di Rosello, è una delle principali sorgenti che alimentano il Torrente Rio Verde, che a sua volta genera le imponenti "Cascate del Verde" e contribuisce alla portata complessiva del Fiume Sangro.

La memoria non può non ritornare ai primi anni 90' quando, la costituzione di un ampio movimento in difesa delle Cascate del Verde, che coinvolse i Comuni, la Comunità Montana, le associazioni ambientaliste e gran parte della società Civile di allora, impedì la captazione della Surienze promossa dal Consorzio Acquedottistico del Chietino per alimentare i Comuni dell'Alto Vastese.

Il risultato di quella mobilitazione fu la costituzione dell'Oasi WWF nel 1998 e nel 2001 con apposita Legge Regionale l'istituzione della Riserva Naturale Regionale delle Cascate del Verde.

Il valore della Riserva per il Comune di Borrello e per l'intera Regione Abruzzo è sotto gli occhi di tutti; rappresenta non solo un presidio a tutela di una biodiversità irripetibile; rappresenta non solo un luogo che ogni anno richiama migliaia di turisti e costituisce una leva economica che moltiplica il valore di ogni euro investito su di essa, ma più di ogni altra cosa, la Cascata del Verde, la più alta dell'appennino, è diventata l'elemento identitario dell'intera popolazione di Borrello. Non è azzardato affermare che, se si perdesse questo monumento naturale si perderebbe l'identità dello stesso Comune e dei suoi abitanti.

Sappiamo tutti che il diritto delle Comunità ad usufruire di acqua potabile è indiscutibile ed ha caratteri di priorità ma è altrettanto logico trovare una soluzione che sia la meno pregiudizievole per tutte le parti interessate.

Purtroppo, osserviamo come la storia si stia ripetendo, secondo lo stesso schema di 30 anni fa, e porti con sé gli stessi errori del passato primo fra tutti il mancato coinvolgimento delle Comunità locali.

Negli anni tra il 91' ed il 94' la protesta generò non solo generiche proteste ma atti formali voluti dai Comuni e dalla Comunità Montana "Medio Sangro" che portarono ad una interrogazione parlamentare presso la Camera dei Deputati discussa nella seduta del 20 gennaio 1992.

Il WWF diede un contributo notevole alla salvaguardia delle Cascate attraverso interventi presso il Ministero dei beni Culturali, presso l'allora Soprintendenza per i beni Artistici, Archeologia ed Ambiente dell'Abruzzo, presso il Genio Civile di Chieti. Seguirono manifestazioni pubbliche organizzate, sempre dal WWF Maiella Orientale e dall'Arcipesca, presso l'Orto botanico di Lanciano. Coinvolta nella richiesta di danni derivanti dalla diminuzione della portata delle acque del torrente Verde ci fu anche l'ACEA titolare dello sfruttamento del lago di Bomba. La lunga vicenda si concluse con la revoca da parte del Genio Civile delle autorizzazioni al Consorzio Acquedottistico del Chietino per la captazione dell'acqua della Surienze. In sede di interpellanza Parlamentare l'opera fu definita "inutile e dannosa".

Nel nostro Comune la popolazione, nel corso degli anni, è ulteriormente diminuita ed invecchiata. La Comunità Montana è stata chiusa, molti hanno perso la memoria degli eventi passati, altri non li conoscono affatto. Le ombre del passato riemergono, siamo noi

che dobbiamo difenderci da esse e riaffermare i nostri diritti.

Esprimo quindi ferma opposizione al prelievo di acqua dalla sorgente Surienze per le motivazioni che cercherò di argomentare di seguito.

ALTERNATIVE AL PRELIEVO PRESSO LA SORGENTE SURIENZE

Dalla lettura dei documenti che accompagnano il progetto di captazione nulla si evince sulle motivazioni che hanno portato all'individuazione della Surienze come unica valida alternativa per rifornire i Comuni dell'Alto Vastese.

Tuttavia, fin dai tempi del Consorzio acquedottistico del Chietino, ancor prima dalle popolazioni locali, era nota l'esistenza, di una emergenza sorgentizia di primario interesse da un punto di vista idrologico: la "sorgente della rupe Campanile".

Questa sorgente, situata a circa 500 metri di altezza sul livello del mare è costituita da 5 polle principali situate al margine del fiume Sangro con una portata rispettivamente di 4,3 l/s; 9,9 l/s; 36,1 l/s; 22,7 l/s; e 16,6 l/s; per complessivi 89,6 l/s.

Ricorrere ad una risorsa di questo tipo ci garantirebbe di evitare i rischi a carico della Riserva Regionale delle Cascate del Verde e delle sue emergenze naturalistiche.

Ci si chiede per quale motivo, per questa importante risorsa idrica, non venga mai considerata l'opportunità di captarla e di metterla in connessione con gli acquedotti esistenti del Sinello e di Capovallone.

Si potrebbe pensare che alla Surienze esistano strutture, realizzate in passato dalla Comunità Montana Medio Sangro, che ne agevolerebbero la costruzione e ne abbasserebbero i costi.

Se le motivazioni dovessero essere solo di carattere economico ci si dovrebbe chiedere prima di tutto qual è il valore delle Cascate del Verde.

RECUPERO DELLE PERDITE DALLE CONDOTTE FATISCENTI

Ancora una volta si pensa di prelevare acqua dalla sorgente Surienze. Se è vero che la sorgente si trova nel Comune di Rosello è altrettanto vero che da una riduzione di portata i danni maggiori sarebbero a carico del Comune di Borrello.

A questo proposito in relazione alla mancanza di acqua nei comuni del Vastese il Dipartimento territorio e Ambiente della Regione Abruzzo nel suo "Rapporto sulla situazione idrica (aggiornato al 2020)" così si esprime: "La situazione di emergenza idrica in argomento riguarda i Comuni di Vasto, San Salvo, Montediorisio, Cupello, Casalbordino, Lentella, Gissi, San Buono, Furci, Liscia, Castiglione M. M., Guilmi, Roccaspinalveti, Torrebruna, Celenza Sul Trigno, Montazzoli, Casalanguida, Palmoli, Castelguidone, Scerni, Fresagrandinaria, Fraine, S. Giovanni Lipioni, Dogliola, Carpineto Sinello, Tuffillo, Pollutri

.....per essi una delle cause accertate della carenza idrica sono le perdite idriche, in merito alle quali l'Ente di Governo dell'Ambito regionale (ERSI) ha fornito una tabella in cui evidenzia lo scostamento fra quantità di acqua fatturata e non fatturata

dal Gestore, e da cui si evince altresì che la percentuale non fatturata oscilla dal 50% del territorio di Vasto – San Salvo ad oltre il 70% di altri comprensori.

La quantità di risorsa disponibile, in condizioni ordinarie (abitanti residenti), risulterebbe sufficiente a soddisfare le esigenze, come si evince altresì dalle ulteriori tabelle fornite dall'ERSI, ipotizzando una dotazione idrica pro-capite pari a 250 l/(ab*giorno) ed una perdita fisiologica delle reti del 30%”.

È lo stesso rapporto della Regione che indica la strada da seguire: limitare le perdite e non prelevare acqua dalla captazione della Surienze che, da nostre esperienze, nel periodo di magra raggiunge a stento i 10 - 15 l/s.

SULLA QUANTITA' DI ACQUA DA PRELEVARE

Il progetto prevede la costruzione di una nuova linea che partendo dalla sorgente della Surienze alimenti il serbatoio presente sul Colle della Montagnola, punto di partenza per trasferire l'acqua prelevata fino a Fonte Ticconi nel Comune di Roio del Sangro dove una stazione di rilancio porterà la risorsa idrica fino al Sinello. Il progetto prevede un prelievo di 10 l/s

Anche nei primi anni 90', quando ci fu il primo tentativo di prelevare l'acqua dalla Surienze i quantitativi da prelevare furono poco chiari: si passò da un probabile prelievo dell'intera portata della sorgente, ai successivi 25 l/s che poi si ridussero a 20 l/s.

Anche oggi assistiamo ad una palese incongruenza fra le cifre dichiarate: mentre il progetto indica un prelievo di 10 l/s, il Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo nel suo “Rapporto sulla situazione idrica (aggiornato al 2020)” così si esprime: “In base a quanto emerso nell'ultima riunione del 07/05/2020 per l'attuazione della succitata D.G.R., alla presenza dei rappresentanti di Regione Abruzzo, ERSI e SASI S.p.A. (Gestore del SII):

> le economie accertate, e quindi disponibili, sono pari a circa 5,2 milioni di euro;

> le risorse disponibili saranno utilizzate per il potenziamento del trasporto della risorsa idrica proveniente dalla sorgente Surienze, in modo da assicurare un incremento della risorsa idrica di circa 30 l/s e la conseguente messa in sicurezza dei tre Comuni critici (Furci, Gissi e San Buono) situati nell'alto vastese e collegati allo schema idrico del Sinello, nonché per l'efficientamento delle reti ed altre opere a beneficio del Comune di San Salvo ed altri”.

La volontà, oggi come allora, appare evidente: prelevare almeno 30 l/s per aumentare la dotazione idrica del bacino del Sinello a vantaggio dei Comuni della costa. Ancora una volta registriamo un interesse pressoché nullo nei confronti dei Comuni delle zone marginali le cui scarse risorse, vengono trasferite, ancora una volta, verso la costa.

SULL'IMPORTANZA DELLA GEOLOGIA DEL LUOGO

Nessuna informazione, inoltre, si evince dagli elaborati progettuali (almeno da quelli accessibili dal sito della Regione Abruzzo) sulla effettiva condizione geologica della captazione. Nulla si evince su aspetti determinanti quali:

1. Parametri idrodinamici;

2. Sondaggi meccanici profondi;
3. Misura della permeabilità in sito degli strati attraversati;
4. Individuazione del pelo libero di falda;
5. Prove di emungimento da pozzi pilota con monitoraggio in continuo dei livelli piezometrici;
6. Correlazioni tra precipitazione e portate estese ad un numero significativo di anni.

Come scriveva il Geologo Dott. Fiucci consulente della Comunità Montana Medio Sangro: "sappiamo che sono necessari anni di osservazioni e monitoraggi su più parametri idrologici per avere una idea significativa del tipo di acquifero, della sua estensione, geometria e potenzialità".

I sondaggi fatti negli anni Novanta tramite piezometri inseriti nei fori dei sondaggi effettuati in prossimità della sorgente Surienze, non diedero risultati attendibili poiché furono fatte solo due misure in un periodo di tempo troppo ravvicinato (22 e 27 ottobre 1991).

Mi chiedo, se tali dati sono a disposizione della committenza ed eventualmente di renderli pubblici.

Sempre nella relazione del Dott. Fiucci si sottolineava che "nel bacino acquifero costituiti da terreni permeabili per fessurazione esiste il reale pericolo di inquinamento causato da residui organici provenienti dalle zone limitrofe destinate a pascolo e quindi prossimi ai pozzi di emungimento progettati".

Considerando quindi che:

- risulta assente una effettiva valutazione della risorsa idrica;
- esiste il concreto pericolo di dispersione delle acque di falda in cavità carsiche ed in fratture comunicanti con strati aridi;
- non esiste alcuno studio di impatto ambientale dal quale si evincano gli effetti che la captazione delle acque della Surienze avrebbero sulla portata delle Cascate del Verde;
- esiste un reale pericolo di inquinamento organico delle falde il giudizio dello scrivente rimane totalmente contrario a qualsiasi prelievo che si dovesse realizzare a carico della sorgente Surienze.

SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Surienze è una delle principali sorgenti che alimenta il Rio Verde. Questo torrente scorre in massima parte nel Comune di Borrello dove forma le imponenti Cascate del Verde prima di riversarsi nel fiume Sangro e contribuire all'ossigenazione delle sue acque. Il torrente Verde, uno dei corpi idrici più puliti in Abruzzo, ospita importanti specie quali il Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) che è anche il simbolo della Riserva Naturale Regionale delle Cascate del Verde e la Lontra (*Lutra lutra L.*).

Il gambero di fiume è una specie d'interesse comunitario, incluso dalla Direttiva CEE 92/43 negli allegati II e V.

La captazione della sorgente certamente diminuirà la portata del Torrente Rio Verde per il quale ***non è stato fatto uno studio che individui il suo deflusso minimo vitale (DMV)***.

Benché indicare tale soglia per garantire un ambiente idoneo al mantenimento della specie si presenti non semplice, si assume che il deflusso minimo vitale per popolazioni di *A. pallipes* venga calibrato sulla base del valore di portata che naturalmente ha garantito le condizioni ideali al mantenimento della popolazione locale di gambero autoctono nel fiume Verde in passato.

In presenza di un prelievo alla Surienze le mutate condizioni relative all'approvvigionamento idrico rischiano di alterare l'habitat per questa specie. Quello che è certo è che tale problema nella Valutazione di Incidenza, non viene affatto considerato. A valle delle Cascate, il Torrente Verde in prossimità del fiume Sangro, ospita la Lontra (*Lutra lutra* L.).

Anche la Lontra è tutelata dalla direttiva Habitat 92/43 che la inserisce nelle appendici II e IV. Nell'anno 2008, il Comune di Borrello, finanziò uno studio alla professoressa Anna Loi, dell'Università del Molise, una delle massime esperte mondiali sulla specie che confermo la presenza della Lontra nel Verde.

Le mutate condizioni climatiche che vedono una riduzione ed una cattiva distribuzione delle piogge se amplificate dal prelievo di acqua a monte delle Cascate possono seriamente contribuire al degrado dell'ambiente fluviale nel quale vive questo prezioso Mustelide. Anche in questo caso, nella valutazione di incidenza, ***non si valutano in alcun modo le ricadute sulla specie in seguito alla costruzione del nuovo acquedotto***.

Passando dalle specie agli Habitat, proprio ***alle Cascate del Verde è presente l'Habitat 7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)***.

Questo Habitat include comunità vegetali, a netta dominanza di briofite, che popolano sorgenti di acque dure in cui si osserva attiva formazione di tufo o travertino. In genere si tratta di superficie ridotte, spesso difficilmente cartografabili, ma ***la cui tutela richiede una protezione anche degli ambienti circostanti, in particolare del sistema idrogeologico***.

Le sue esigenze ecologiche, vedono ***il rischio maggiore rappresentato da captazioni e intercettazioni della falda acquifera***, eventualmente causate da escavazioni e apertura di nuova viabilità.

A questo proposito la Valutazione d'incidenza assicura che non ci saranno interferenze su questo Habitat. Mi chiedo su quale base si fonda un giudizio del genere.

La protezione delle specie è importante così come quella degli Habitat ma in nessuna parte del progetto si parla dell'importanza del paesaggio.

La costituzione della Repubblica Italiana all'art. 9 cita: ***“La Repubblica...tutela il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione”***, concetto ribadito dall'art. 131 comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che lo definisce come ***“il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e delle loro interrelazioni”***.

Il fatto più clamoroso che appare incomprensibile, oggi come allora, è la totale mancanza di una seria valutazione sugli effetti negativi che la captazione di acqua dalla Surienze, avrebbero sulla portata della “Cascate del Verde”.

Leggerezza che appare irrispettosa per un luogo di una bellezza incontrastata ed unica nel suo genere lungo l'intera catena Appenninica.

Il clima espone questa fragile territorio a prove sempre più severe. Nel corso dell'anno 2023

si è registrata una carenza idrica che ha lasciato le Cascate del Verde completamente a secco da novembre fino alla metà di febbraio. Mai, a memoria d'uomo, era mancata l'acqua alle Cascate nel periodo invernale. Altri anni di severa siccità sono stati il 1990, il 1996, il 2008 ma recentemente carenze di acqua alle cascate si sono verificate anche nel 2021 e nel 2022.

A questi fenomeni estremi si sommano, lungo il corso del fiume, le perdite di acqua dovuti a fenomeni carsici. Due inghiottitoi dove l'acqua si perde in profondità si trovano circa 70 e 40 metri dal primo salto della Cascata.

Un lavoro serio non può non tener conto degli effetti del cambiamento climatico e della geologia del luogo. Ho letto con attenzione il progetto di captazione e le parole "Cascate del Verde" non vengono mai pronunciate se non quando viene menzionata la ZCS "Abetina di Rosello e Cascate del Verde".

Tutto questo non è accettabile.

SULL'ASPETTO ECONOMICO

Dal giorno della sua istituzione la Riserva ha ospitato migliaia di turisti, di famiglie, di scuole e di studenti italiani e stranieri. Solo nell'ultimo quadriennio, a partire dal 2021, anno dal quale il sottoscritto svolge la funzione di Direttore, i turisti alle cascate del Verde sono stati circa 65.000, numeri rilevanti per un piccolo Comune montano che hanno giovato all'economia locale e che ha favorito la nascita di diverse attività commerciali. Perfino il mercato immobiliare, fermo da tempo immemore, ha subito un inaspettato risveglio. Dal momento della sua istituzione la Regione Abruzzo, anche se con finanziamenti in diminuzione negli ultimi anni, ha investito centinaia di migliaia di euro che hanno consentito di creare occupazione e la realizzazione di strutture al servizio dei turisti e della comunità locale. Compromettere l'attrattiva della Riserva Regionale sarebbe una azione in contrasto con la politica di sviluppo che la Regione Abruzzo ha voluto promuovere in questi anni.

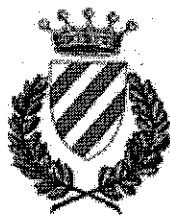
Infine, ma non per ultimo, non si può non considerare la chiara volontà espressa dalla Comunità locale di allora nei confronti dello stesso tipo di intervento proposto oggi.

Le azioni svolte in passato, concretizzatesi in chiari atti Deliberativi, a parere dello scrivente, a dispetto del lungo tempo trascorso, restano ancora oggi, pienamente validi.



Il Sindaco

Armando Di Luca



COMUNE DI BORRELLO

PROVINCIA DI CHIETI

c.a.p. 66040 - Piazza G. Marconi n. 13
Tel. 0872.945124 - Fax 0872.945549 - e-mail: comune.borrello@libero.it;
pec: municipioborrello@postecert.it
C.F. 81002230696

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 38 Data 12/11/2019	OGGETTO: "PROGETTO DI CAPTAZIONE ACQUE SORGENTE "SURIENZE" DI ROSELLO DA PARTE DELLA SASI SPA - PROTESTA.
--------------------------	--

L'anno DUEMILADICIANNOVE, il giorno dodici del mese di novembre alle ore 12,45 a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale nella solita sala della sede municipale.

Risultano presenti i Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
Armando DI LUCA	Sindaco	X	
Vincenzo DI BENEDETTO	Vice Sindaco	X	
Felice Antonio CASCIATO	Assessore		X
TOTALE		2	1

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. Nicola Di Francesco, incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Dr. Armando Di Luca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto. Su proposta del Sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

Accertata la propria competenza;

- Considerato che la Sasi spa, ex legge 36/1994 e legge regionale 2/1997, è ente gestore del servizio idrico integrato che include la captazione e la distribuzione dell'acqua potabile ;
- Ritenuto che il Comune di Borrello è soggetto ad una situazione problematica relativa alla qualità dell'approvvigionamento idrico che scaturisce dall'ubicazione superficiale delle sorgenti e da una strutturale inadeguatezza del sistema di filtraggio esistente;

- *Atteso che, più in generale, gran parte della rete di infrastrutturazione idrica esistente è gravata da evidenti criticità rintracciabili principalmente nella scarsa pulizia e manutenzione delle condutture che comportano continue contaminazioni microbatteriche delle acque rendendole inutilizzabili per scopi alimentari;*
- *Evidenziato che, al fine di favorire iniziative risolutive di tale problematica l'Amministrazione comunale ha promosso con la Sasi spa costanti interlocuzioni ed un'attività di monitoraggio propositiva;*
- *Dato che sul tema in oggetto si sono svolti due successivi incontri tra amministrazione comunale e vertici della Sasi spa in data 09/07/2019 e 03/10/2019. In questo secondo incontro, audito il Presidente Gianfranco Basterebbe, si è venuti a conoscenza dell'intenzione da parte della Sasi spa di predisporre un progetto di captazione delle acque della sorgente "Surienze" per garantire l'approvvigionamento idrico al Comune di Vasto già finanziato dal Masterplan regionale;*
- *Considerato che tale progetto prevede, quindi, lo sfruttamento delle acque della sorgente "Surienze" del Comune di Rosello le quali alimentano il Rio Verde che scorre in territorio dei Comuni di Rosello e Borrello ed ivi alimentandone le omonime Cascate;*
- *Considerato che la sorgente "Surienze" è in lungo periodo dell'anno in stato di magra, e la realizzazione del progetto di captazione potrebbe arrecare danni ambientali notevoli in tutta la zona ed in particolare al Rio Verde che viene alimentato in massima parte dalle sue acque;*
- *Tenuto conto che il Rio Verde alimenta in massima parte le Cascate del Verde, attrazione turistica e paesaggistica principale della Riserva Regionale omonima ricadente in zona SIC ed una possibile riduzione significativa del flusso idrico provocherebbe danni irrimediabili dal punto di vista ambientale e turistico;*
- *Evidenziato che la realizzazione del progetto da parte della Sasi Spa contrasta in maniera macroscopica con le finalità di valorizzazione turistica che sta attuando l'Amministrazione Comunale in sinergia con la società di gestione della Riserva regionale danneggiando in modo irrimediabile la flora e la fauna esistenti tra cui si può annoverare il raro gambero di fiume e la trota indigena "fario";*
- *Dato atto che il Comune di Borrello, a fronte della prima ufficiosità delle notizie relative al progetto di cui sopra, ha sempre confermato la volontà di seguire con attenzione lo stesso nella certezza che sarebbe giunto il momento in cui, interpellato, avrebbe fatto conoscere il proprio pensiero e quindi la propria volontà, non foss'altro attraverso gli atti amministrativi esprimenti i pareri e le autorizzazioni di legge, propedeutici alla realizzazione del progetto medesimo;*
- *Sottolineato che ad oggi il Comune di Borrello non è stato messo a conoscenza degli Studi preliminari condotti per l'esame degli aspetti idrogeologici presi a base del progetto, nonché per l'esame delle eventuali conseguenze ambientali, il che ne inficia la credibilità complessiva;*
- *Evidenziato che la situazione attuale, in assenza di valutazioni certe e dati empirici incontrovertibili non corroborati da riscontri concreti per assenza di stazioni idrometriche lungo il corso del Rio Verde, impone la necessità di esprimere in prima istanza il proprio parere contrario;*
- *Precisato che tale parere contrario ha finalità cautelative e non può essere disgiunto dal bisogno di esaminare il progetto di che trattasi in modo completo e con l'ausilio di esperti di indiscussa capacità al fine di accertare la completezza degli studi preliminari idrogeologici ed ambientali sufficienti a dimostrare la ingiustificata dei pericoli prevedibili e denunciati*

Considerata l'urgenza nel provvedere;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 espressi dal Segretario Direttore;

Con votazione per alzata di mano che presenta l'esito di cui a seguito: Unanime;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in parte preambolo e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

1. *Di esprimere il parere contrario alla realizzazione da parte della Sasi spa del progetto di adduzione delle acque della sorgente "Surienze" in agro del Comune di Rosello poiché:*
 - *Contrasta con il programma del Comune di Borrello diretto a valorizzare le Cascate del Verde;*
 - *Incide negativamente ed in modo significativo sull'ambiente ed il paesaggio di una delle zone di più elevato pregio anche faunistico e floreale;*
 - *Ad oggi non si ha contezza del contenuto degli Studi idrogeologici ed ambientali che garantiscano pienamente ed indiscutibilmente l'assenza di impatto negativo sul territorio;*
- 2) *Di investire tutti gli organi competenti perché accertino la completezza degli studi preliminari idrogeologici sufficienti a dimostrare la non giustificazione dei pericoli che deriverebbero dall'inaridimento del corso e delle Cascate del Rio Verde*
- 3) *Di dichiarare la presente, con successiva ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.*

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
Dr. Nicola Di Francesco

Il Presidente
(Avv. Armando Di Luca)



COMUNE DI BORRELLO
PROVINCIA DI CHIETI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 34 Data 16/12/2019	OGGETTO:RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 38 DEL 12/11/2019 AD OGGETTO: "PROGETTO DI CAPTAZIONE ACQUE SORGENTE "SURIENZE" DI ROSELLO DA PARTE DELLA SASI SPA - PROTESTA".
--	--

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno **16** del mese di **dicembre** alle ore **15,30** nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dal vigente T.U. n. 267 del 18.08.2000, è stato per oggi convocato e si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA/URGENTE**.

Risultano presenti i Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
Armando DI LUCA	SINDACO	X	
Vincenzo DI BENEDETTO	Consigliere		X
Felice Antonio CASCIATO	Consigliere		X
Domenico PUCE	Consigliere	X	
Giovanni Antonio DI NUNZIO	Consigliere	X	
Antonio DI LUCA	Consigliere		X
Jane LUCIANO	Consigliere	X	
Andrea GIANNOTTI	Consigliere	X	
Gino DI CESARE	Consigliere	X	
Nicola DI MONACO	Consigliere	X	
Giovanni DI LUCA	Consigliere		X
	TOTALE	7	4

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dott. **Nicola DI FRANCESCO**, incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Armando DI LUCA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 12/11/2019 ad oggetto: **“PROGETTO DI CAPTAZIONE ACQUE SORGENTE “SURIENZE” DI ROSELLO DA PARTE DELLA SASI SPA – PROTESTA”**.

CONSIDERATO che con la deliberazione di G.C. di cui sopra è stato espresso il parere contrario alla realizzazione da parte della Sasi spa del progetto di adduzione delle acque della sorgente “Surienze” in agro del Comune di Rosello poiché:

- o *Contrasta con il programma del Comune di Borrello diretto a valorizzare le Cascate del Verde;*
- o *Incide negativamente ed in modo significativo sull’ambiente ed il paesaggio di una delle zone di più elevato pregio anche faunistico e floreale;*
- o *Ad oggi non si ha contezza del contenuto degli Studi idrogeologici ed ambientali che garantiscano pienamente ed indiscutibilmente l’assenza di impatto negativo sul territorio;*

Con voti favorevoli n. 7 , Astenuti // , su n. 7 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di ratificare la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 12/11/2019 ad oggetto: **“PROGETTO DI CAPTAZIONE ACQUE SORGENTE “SURIENZE” DI ROSELLO DA PARTE DELLA SASI SPA – PROTESTA**.
2. Di esprimere il parere contrario alla realizzazione da parte della Sasi spa del progetto di adduzione delle acque della sorgente “Surienze” in agro del Comune di Rosello poiché:
 - a. *Contrasta con il programma del Comune di Borrello diretto a valorizzare le Cascate del Verde;*
 - b. *Incide negativamente ed in modo significativo sull’ambiente ed il paesaggio di una delle zone di più elevato pregio anche faunistico e floreale;*
 - c. *Ad oggi non si ha contezza del contenuto degli Studi idrogeologici ed ambientali che garantiscano pienamente ed indiscutibilmente l’assenza di impatto negativo sul territorio;*
3. Di investire tutti gli organi competenti perché accertino la completezza degli studi preliminari idrogeologici sufficienti a dimostrare la non giustificazione dei pericoli che deriverebbero dall’inaridimento del corso e delle Cascate del Rio Verde

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. DI FRANCESCO Nicola

IL SINDACO

Avv. Armando DI LUCA

Dettaglio Email

Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it

Destinatari: municipioborrello@postecert.it;

Data: 12-04-2024 **Ora:** 11:58

Numero Protocollo: 1520 **Data Protocollo:** 12-04-2024

Oggetto: CONSEGNA: Prot. N.1520 del 12-04-2024 - CAPTAZIONE FALDA BASALE MONTE PORRARA E SORGENTE SURIENZE- INVIO OSSERVAZIONI E RICHIESTA VERBALE SEDUTA

Testo:

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 12/04/2024 alle ore 11:58:48 (+0200) il messaggio "Prot. N.1520 del 12-04-2024 - CAPTAZIONE FALDA BASALE MONTE PORRARA E SORGENTE SURIENZE- INVIO OSSERVAZIONI E RICHIESTA VERBALE SEDUTA" proveniente da "municipioborrello@postecert.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.ersi-abruzzo.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F41466A0.001E50CF.D1BE954B.09A72D89.posta-certificata@postecert.it

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) AMELIO FERRARI, nato/a a
TESSERA il 20/11/1958 identificato tramite documento
di riconoscimento C.I. n. 129350143 rilasciato il 16/02/2018
da COMUNE DI ROMA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) DIRETTORE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE CASCATE DEL RIOVERDE
chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VincA) Specificare Intervento

VINCA - OPERE DI COMPLETAMENTO DEL PS 29/276 - LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PRELIMINARI DI CAPTAZIONE FALDA BASALE SORGENTE, SURIENZE

in capo alla ditta proponente S.A.S.I. S.p.A.,
che si terrà il giorno 23/05/2024.

DICHIARAZIONE:

E' MIA INTENZIONE PARTECIPARE ALLA SEDUTA DEL 23 MAGGIO PER SOSTENERE QUANTO GIA'
DA ME EVIDENZIATO NELLA RELAZIONE ALLEGATA ALLA PRESENTE RICHIESTA ED INVIATA A SUO
TEMPO ALLA REGIONE ABRUZZO. TALI CONSIDERAZIONI CREDO POSSANO FORNIRE ALLA
COMMISSIONE VONCA UN QUADRO PIU' COMPLETO SUI DANNI CERTI CHE TALE OPERA
ARRECHERA' ALLE CASCATE DEL RIO VERDE INSERITE NELLA ZSC "ABETINA DI ROSELLO E
CASCATE DEL RIO VERDE.

Roma 03 aprile 2024

- **All'Avv. Armando Di Luca**

Sindaco di Borrello

- **Ai Consiglieri del Comune di Borrello**

-**Al Dott. Andrea Rosario Natale**

Responsabile dello IAAP

- **Alla Dott.ssa Serena Ciabò**

- Ufficio Parchi e Riserve Regione
Abruzzo

Oggetto: invio relazione sulle possibili criticità derivanti dai lavori per la captazione della sorgente “Surienze” sita nel Comune di Rosello sulla Riserva Cascate del Verde

Io sottoscritto Dott. Amelio Ferrari, in qualità Direttore della Riserva Naturale Regionale delle Cascate del Verde, in accordo con il Sindaco di Borrello Avv. Armando Di Luca, rimetto la relazione circa le possibili ricadute sulle Cascate del Verde e sull'intero ecosistema della Riserva Regionale derivanti dai lavori di “Costruzione delle Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale di Monte Porrara e Sorgente Surienze – Schema Idrico Surienze – Sinello” commissionati dalla Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato (S.A.S.I.)

**RELAZIONE SULLE POSSIBILI CRITICITA' CAUSATE DALLA
REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI CAPTAZIONE DELLA SORGENTE
"SURIENZE" SULLA RISERVA NATURALE REGIONALE
"CASCADE DEL VERDE"**

PREMESSA

La sorgente Surienze, posta nel Comune di Rosello, è una delle principali sorgenti che alimentano il Torrente Rio Verde, che a sua volta genera le imponenti "Cascate del Verde" e contribuisce alla portata complessiva del Fiume Sangro.

La memoria non può non ritornare ai primi anni 90' quando, la costituzione di un ampio movimento in difesa delle Cascate del Verde, che coinvolse i Comuni, la Comunità Montana, le associazioni ambientaliste e gran parte della società Civile di allora, impedì la captazione della Surienze promossa dal Consorzio Acquedottistico del Chietino per alimentare i Comuni dell'Alto Vastese.

Il risultato di quella mobilitazione fu la costituzione dell'Oasi WWF nel 1998 e nel 2001 con apposita Legge Regionale l'istituzione della Riserva Naturale Regionale delle Cascate del Verde.

Il valore della Riserva per il Comune di Borrello e per l'intera Regione Abruzzo è sotto gli occhi di tutti; rappresenta non solo un presidio a tutela di una biodiversità irripetibile; rappresenta non solo un luogo che ogni anno richiama migliaia di turisti e costituisce una leva economica che moltiplica il valore di ogni euro investito su di essa, ma più di ogni altra cosa, la Cascata del Verde, la più alta dell'appennino, è diventata l'elemento identitario dell'intera popolazione di Borrello. Non è azzardato affermare che, se si perdesse questo monumento naturale si perderebbe l'identità dello stesso Comune e dei suoi abitanti.

Sappiamo tutti che il diritto delle Comunità ad usufruire di acqua potabile è indiscutibile ed ha caratteri di priorità ma è altrettanto logico trovare una soluzione che sia la meno pregiudizievole per tutte la parti interessate.

Purtroppo, osserviamo come la storia si stia ripetendo, secondo lo stesso schema di 30 anni fa, e porti con sé gli stessi errori del passato primo fra tutti il mancato coinvolgimento delle Comunità locali.

Negli anni tra il 91' ed il 94' la protesta generò non solo generiche proteste ma atti formali voluti dai Comuni e dalla Comunità Montana "Medio Sangro" che portarono ad una interrogazione parlamentare presso la Camera dei Deputati discussa nella seduta del 20 gennaio 1992.

Il WWF diede un contributo notevole alla salvaguardia delle Cascate attraverso interventi presso il Ministero dei beni Culturali, presso l'allora Soprintendenza per i beni Artistici, Archeologia ed Ambiente dell'Abruzzo, presso il Genio Civile di Chieti. Seguirono manifestazioni pubbliche organizzate, sempre dal WWF Maiella Orientale e dall'Arcipesca, presso l'Orto botanico di Lanciano. Coinvolta nella richiesta di danni derivanti dalla diminuzione della portata delle acque del torrente Verde ci fu anche l'ACEA titolare dello sfruttamento del lago di Bomba. La lunga vicenda si concluse con

la revoca da parte del Genio Civile delle autorizzazioni al Consorzio Acquedottistico del Chietino per la captazione dell'acqua della Surienze. In sede di interpellanza Parlamentare l'opera fu definita "inutile e dannosa".

Nel nostro Comune la popolazione, nel corso degli anni, è ulteriormente diminuita ed invecchiata. La Comunità Montana è stata chiusa, molti hanno perso la memoria degli eventi passati, altri non li conoscono affatto. Le ombre del passato riemergono, siamo noi che dobbiamo difenderci da esse e riaffermare i nostri diritti.

Esprimo quindi ferma opposizione al prelievo di acqua dalla sorgente Surienze per le motivazioni che cercherò di argomentare di seguito.

ALTERNATIVE AL PRELIEVO PRESSO LA SORGENTE SURIENZE

Dalla lettura dei documenti che accompagnano il progetto di captazione nulla si evince sulle motivazioni che hanno portato all'individuazione della Surienze come unica valida alternativa per rifornire i Comuni dell'Alto Vastese.

Tuttavia, fin dai tempi del Consorzio acquedottistico del Chietino, ancor prima dalle popolazioni locali, era nota l'esistenza, di una emergenza sorgentizia di primario interesse da un punto di vista idrologico: la "sorgente della rupe Campanile".

Questa sorgente, situata a circa 500 metri di altezza sul livello del mare è costituita da 5 polle principali situate al margine del fiume Sangro con una portata rispettivamente di 4,3 l/s; 9,9 l/s; 36,1 l/s; 22,7 l/s; e 16,6 l/s; per complessivi 89,6 l/s.

Ricorrere ad una risorsa di questo tipo ci garantirebbe di evitare i rischi a carico della Riserva Regionale delle Cascate del Verde e delle sue emergenze naturalistiche.

Ci si chiede per quale motivo, per questa importante risorsa idrica, non venga mai considerata l'opportunità di captarla e di metterla in connessione con gli acquedotti esistenti del Sinello e di Capovallone.

Si potrebbe pensare che alla Surienze esistano strutture, realizzate in passato dalla Comunità Montana Medio Sangro, che ne agevolerebbero la costruzione e ne abbasserebbero i costi.

Se le motivazioni dovessero essere solo di carattere economico ci si dovrebbe chiedere prima di tutto qual è il valore delle Cascate del Verde.

RECUPERO DELLE PERDITE DALLE CONDOTTE FATISCENTI

Ancora una volta si pensa di prelevare acqua dalla sorgente Surienze. Se è vero che la sorgente si trova nel Comune di Rosello è altrettanto vero che da una riduzione di portata i danni maggiori sarebbero a carico del Comune di Borrello.

A questo proposito in relazione alla mancanza di acqua nei comuni del Vastese il Dipartimento territorio e Ambiente della Regione Abruzzo nel suo **"Rapporto sulla situazione idrica (aggiornato al 2020)"** così si esprime: **"La situazione di**

emergenza idrica in argomento riguarda i Comuni di Vasto, San Salvo, Monteodorisio, Cupello, Casalbordino, Lentella, Gissi, San Buono, Furci, Liscia, Castiglione M. M., Guilmi, Roccaspinalveti, Torrebruna, Celenza Sul Trigno, Montazzoli, Casalanguida, Palmoli, Castelguidone, Scerni, Fresagrandinaria, Fraine, S. Giovanni Lipioni, Dogliola, Carpineto Sinello, Tuffillo, Pollutriper essi una delle cause accertate della carenza idrica sono le perdite idriche, in merito alle quali l'Ente di Governo dell'Ambito regionale (ERSI) ha fornito una tabella in cui evidenzia lo scostamento fra quantità di acqua fatturata e non fatturata dal Gestore, e da cui si evince altresì che la percentuale non fatturata oscilla dal 50% del territorio di Vasto – San Salvo ad oltre il 70% di altri comprensori.

La quantità di risorsa disponibile, in condizioni ordinarie (abitanti residenti), risulterebbe sufficiente a soddisfare le esigenze, come si evince altresì dalle ulteriori tabelle fornite dall'ERSI, ipotizzando una dotazione idrica pro-capite pari a 250 l/(ab*giorno) ed una perdita fisiologica delle reti del 30%”.

È lo stesso rapporto della Regione che indica la strada da seguire: limitare le perdite e non prelevare acqua dalla captazione della Surienze che, da nostre esperienze, nel periodo di magra raggiunge a stento i 10 - 15 l/s.

SULLA QUANTITA' DI ACQUA DA PRELEVARE

Il progetto prevede la costruzione di una nuova linea che partendo dalla sorgente della Surienze alimenti il serbatoio presente sul Colle della Montagnola, punto di partenza per trasferire l'acqua prelevata fino a Fonte Ticconi nel Comune di Roio del Sangro dove una stazione di rilancio porterà la risorsa idrica fino al Sinello. Il progetto prevede un prelievo di 10 l/s

Anche nei primi anni 90', quando ci fu il primo tentativo di prelevare l'acqua dalla Surienze i quantitativi da prelevare furono poco chiari: si passò da un probabile prelievo dell'intera portata della sorgente, ai successivi 25 l/s che poi si ridussero a 20 l/s.

Anche oggi assistiamo ad una palese incongruenza fra le cifre dichiarate: mentre il progetto indica un prelievo di 10 l/s, il Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo nel suo “Rapporto sulla situazione idrica (aggiornato al 2020)” così si esprime: “In base a quanto emerso nell'ultima riunione del 07/05/2020 per l'attuazione della succitata D.G.R., alla presenza dei rappresentanti di Regione Abruzzo, ERSI e SASI S.p.A. (Gestore del SII):

➤ le economie accertate, e quindi disponibili, sono pari a circa 5,2 milioni di euro;

➤ le risorse disponibili saranno utilizzate per il potenziamento del trasporto della risorsa idrica proveniente dalla sorgente Surienze, in modo da assicurare un incremento della risorsa idrica di circa 30 l/s e la conseguente messa in sicurezza dei tre Comuni critici (Furci, Gissi e San Buono) situati nell'alto vastese e collegati allo schema idrico del Sinello, nonché per l'efficientamento delle reti ed altre opere a beneficio del Comune di San Salvo ed altri”.

La volontà della Regione, oggi come allora, appare evidente: prelevare almeno 30 l/s per aumentare la dotazione idrica del bacino del Sinello a vantaggio dei Comuni della costa. Ancora una volta registriamo un interesse pressoché nullo nei confronti dei Comuni delle zone marginali le cui scarse risorse, vengono trasferite, ancora una volta, verso la costa.

SULL'IMPORTANZA DELLA GEOLOGIA DEL LUOGO

Nessuna informazione, inoltre, si evince dagli elaborati progettuali (almeno da quelli accessibili dal sito della Regione Abruzzo) sulla effettiva condizione geologica della captazione. Nulla si evince su aspetti determinanti quali:

1. Parametri idrodinamici;
2. Sondaggi meccanici profondi;
3. Misura della permeabilità in sito degli strati attraversati;
4. Individuazione del pelo libero di falda;
5. Prove di emungimento da pozzi pilota con monitoraggio in continuo dei livelli piezometrici;
6. Correlazioni tra precipitazione e portate estese ad un numero significativo di anni.

Come scriveva il Geologo Dott. Fiucci consulente della Comunità Montana Madio Sangro: “sappiamo che sono necessari anni di osservazioni e monitoraggi su più parametri idrologici per avere una idea significativa del tipo di acquifero, della sua estensione, geometria e potenzialità”.

I sondaggi fatti negli anni Novanta tramite piezometri inseriti nei fori dei sondaggi effettuati in prossimità della sorgente Surienze, non diedero risultati attendibili poiché furono fatte solo due misure in un periodo di tempo troppo ravvicinato (22 e 27 ottobre 1991).

Mi chiedo, se tali dati sono a disposizione della committenza ed eventualmente di renderli pubblici.

Sempre nella relazione del Dott. Fiucci si sottolineava che “nel bacino acquifero costituiti da terreni permeabili per fessurazione esiste il reale pericolo di inquinamento causato da residui organici provenienti dalle zone limitrofe destinate a pascolo e quindi prossimi ai pozzi di emungimento progettati”.

Considerando quindi che:

- risulta assente una effettiva valutazione della risorsa idrica;
- esiste il concreto pericolo di dispersione delle acque di falda in cavità carsiche ed in fratture comunicanti con strati aridi;
- non esiste alcuno studio di impatto ambientale dal quale si evincano gli effetti che la captazione delle acque della Surienze avrebbero sulla portata delle Cascate del Verde;
- esiste un reale pericolo di inquinamento organico delle falde

il giudizio dello scrivente rimane totalmente contrario a qualsiasi prelievo che si dovesse realizzare a carico della sorgente Surienze.

SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Surienze è una delle principali sorgenti che alimenta il Rio Verde. Questo torrente scorre in massima parte nel Comune di Borrello dove forma le imponenti Cascate del Verde prima di riversarsi nel fiume Sangro e contribuire all'ossigenazione delle sue acque. Il torrente Verde, uno dei corpi idrici più puliti in Abruzzo, ospita importanti specie quali il Gambero di fiume (*Austroptamobius pallipes*) che è anche il simbolo della Riserva Naturale Regionale delle Cascate del Verde e la Lontra (*Lutra lutra L.*).

Il gambero di fiume è una specie d'interesse comunitario, incluso dalla Direttiva CEE 92/43 negli allegati II e V.

La captazione della sorgente certamente diminuirà la portata del Torrente Rio Verde per il quale ***non è stato fatto uno studio che individui il suo deflusso minimo vitale (DMV).***

Benché indicare tale soglia per garantire un ambiente idoneo al mantenimento della specie si presenti non semplice, si assume che il deflusso minimo vitale per popolazioni di *A. pallipes* venga calibrato sulla base del valore di portata che naturalmente ha garantito le condizioni ideali al mantenimento della popolazione locale di gambero autoctono nel fiume Verde in passato.

In presenza di un prelievo alla Surienze le mutate condizioni relative all'approvvigionamento idrico rischiano di alterare l'habitat per questa specie. Quello che è certo è che tale problema nella Valutazione di Incidenza, non viene affatto considerato. A valle delle Cascate, il Torrente Verde in prossimità del fiume Sangro, ospita la Lontra (*Lutra lutra L.*).

Anche la Lontra è tutelata dalla direttiva Habitat 92/43 che la inserisce nelle appendici II e IV. Nell'anno 2008, il Comune di Borrello, finanziò uno studio alla professoressa Anna Loi, dell'Università del Molise, una delle massime esperte mondiali sulla specie che confermo la presenza della Lontra nel Verde.

Le mutate condizioni climatiche che vedono una riduzione ed una cattiva distribuzione delle piogge se amplificate dal prelievo di acqua a monte delle Cascate possono seriamente contribuire al degrado dell'ambiente fluviale nel quale vive questo prezioso Mustelide. Anche in questo caso, nella valutazione di incidenza, ***non si valutano in alcun modo le ricadute sulla specie in seguito alla costruzione del nuovo acquedotto.***

Passando dalle specie agli Habitat, proprio ***alle Cascate del Verde è presente l'Habitat 7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion).***

Questo Habitat include comunità vegetali, a netta dominanza di briofite, che popolano sorgenti di acque dure in cui si osserva attiva formazione di tufo o travertino. In genere si tratta di superficie ridotte, spesso difficilmente cartografabili, ma ***la cui tutela***

richiede una protezione anche degli ambienti circostanti, in particolare del sistema idrogeologico.

Le sue esigenze ecologiche, vedono ***il rischio maggiore rappresentato da captazioni e intercettazioni della falda acquifera***, eventualmente causate da escavazioni e apertura di nuova viabilità.

A questo proposito la Valutazione d'incidenza assicura che non ci saranno interferenze su questo Habitat. Mi chiedo su quale base si fonda un giudizio del genere.

La protezione delle specie è importante così come quella degli Habitat ma in nessuna parte del progetto si parla dell'importanza del paesaggio.

La costituzione della Repubblica Italiana all'art. 9 cita: ***“La Repubblica...tutela il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione”***, concetto ribadito dall'art. 131 comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che lo definisce come ***“il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e delle loro interrelazioni”***.

Il fatto più clamoroso che appare incomprensibile, oggi come allora, è la totale mancanza di una seria valutazione sugli effetti negativi che la captazione di acqua dalla Surienze, avrebbero sulla portata della “Cascate del Verde”.

Leggerezza che appare irrispettosa per un luogo di una bellezza incontrastata ed unica nel suo genere lungo l'intera catena Appenninica.

Il clima espone questa fragile territorio a prove sempre più severe. Nel corso dell'anno 2023 si è registrata una carenza idrica che ha lasciato le Cascate del Verde completamente a secco da novembre fino alla metà di febbraio. Mai, a memoria d'uomo, era mancata l'acqua alle Cascate nel periodo invernale. Altri anni di severa siccità sono stati il 1990, il 1996, il 2008 ma recentemente carenze di acqua alle cascate si sono verificate anche nel 2021 e nel 2022.

A questi fenomeni estremi si sommano, lungo il corso del fiume, le perdite di acqua dovuti a fenomeni carsici. Due inghiottitoi dove l'acqua si perde in profondità si trovano circa 70 e 40 metri dal primo salto della Cascata.

Un lavoro serio non può non tener conto degli effetti del cambiamento climatico e della geologia del luogo. Ho letto con attenzione il progetto di captazione e le parole “Cascate del Verde” non vengono mai pronunciate se non quando viene menzionata la ZCS “Abetina di Rosello e Cascate del Verde”.

Tutto questo non è accettabile.

SULL'ASPETTO ECONOMICO

Dal giorno della sua istituzione la Riserva ha ospitato migliaia di turisti, di famiglie, di scuole e di studenti italiani e stranieri. Solo nell'ultimo quadriennio, a partire dal 2021, anno dal quale il sottoscritto svolge la funzione di Direttore, i turisti alle cascate del Verde sono stati circa 65.000, numeri rilevanti per un piccolo Comune montano che hanno giovato all'economia locale e che ha favorito la nascita di diverse attività commerciali. Perfino il mercato immobiliare, fermo da tempo immemore, ha subito un inaspettato risveglio. Dal momento della sua istituzione la Regione Abruzzo, anche se con finanziamenti in diminuzione negli ultimi anni, ha investito centinaia di migliaia di

euro che hanno consentito di creare occupazione e la realizzazione di strutture al servizio dei turisti e della comunità locale. Compromettere l'attrattività della Riserva Regionale sarebbe una azione in contrasto con la politica di sviluppo che la Regione Abruzzo ha voluto promuovere in questi anni.

Infine, ma non per ultimo, non si può non considerare la chiara volontà espressa dalla Comunità locale di allora nei confronti dello stesso tipo di intervento proposto oggi.

Le azioni svolte in passato, concretizzatesi in chiari atti Deliberativi, a parere dello scrivente, a dispetto del lungo tempo trascorso, restano ancora oggi, pienamente validi.

Il direttore della Riserva Cascate del Verde

Dott. Amelio Ferrari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Amelio Ferrari', written in a cursive style.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Andrea Rosario Natale, nato/a a ~~Nantico (Chieti)~~ il ~~22/01/1978~~ identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'identità n. ~~70822376~~ rilasciato il ~~30/06/2014~~ da Comune di Fossacesia, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) Coordinatore Oasi WWF Abruzzo

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-

VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento
Valutazione Incidenza - Opere di Completamento del PS 29/276 - Lavori di Costruzione Opere Preliminari di Captazione della Falda Basale
Monte Porrara e Sorgente Surienze - Schema Idrico Surienze - Sinello CUP: E99B20000020001. D.G.R. n. 796 del 29.09.2015

in capo alla ditta proponente SASI Spa,
che si terrà il giorno 23/05/2024 - ore 12.

DICHIARAZIONE:

Richiamate le osservazioni presentate dal WWF Abruzzo in data 12/04/2024 (vs prot. 154102)

si ribadisce la necessità di caratterizzare le dinamiche (regime, portate, pattern, DMV, etc)

in essere dei torrenti Turcano e Rio Verde sottoponendoli a monitoraggio preventivo prima

di interventi e realizzazioni di nuove linee e/o captazioni sulle sorgenti che afferiscono al

sistema e alimentano i due torrenti.

Si ritiene che i dati del monitoraggio debbano essere accessibili e disponibili pubblicamente sul sito della SASI al fine di poter in modo trasparente conoscere portate e dinamiche dei torrenti

e delle quantità captate dalle sorgenti.

Si chiede pertanto lo stralcio della realizzazione della nuova linea (Intervento 1) da rivalutare

dopo la caratterizzazione dei due torrenti e integrazione delle potenziali interferenze di

nuovo opere sulle dinamiche e i regimi degli stessi e l'integrazione dello studio per la VINCA

con gli approfondimenti richiesti nella nostra nota di cui sopra e alla quale non è stato dato

riscontro.

Si chiede di poter intervenire ed essere auditi in collegamento da remoto (se possibile) o in presenza.